

**LO SCAFFALE DEI
PICCOLI E GRANDI EDITORI***a cura di Fabio Canessa***"IL PRINCIPE", LIBRO UNICO E MIRABILE, DI CARNE E SANGUE**

Per godersi un'opera come *Il Principe* occorre saperla leggere «nella sua concretezza, nell'ambito cioè delle condizioni di fatto che la produssero e nel quadro storico, che è indispensabile conoscere a fondo perché ad esso essa appartiene». Ecco pronta per lo specialista, ma anche per il lettore curioso di buona volontà, la preziosa edizione critica dell'Edizione Nazionale delle Opere di

NICCOLO' MACHIAVELLI,
IL PRINCIPE, Salerno,
Roma, pp.538, €52,00

uno dei massimi esperti dello scrittore

fiorentino, Mario Martelli. Impegnato a dimostrare come non si tratti di un testo di «astratta speculazione teorica», bensì «legato alla pratica dell'azione politica». Non aspettatevi un'arida ed erudita cornice storico-filologica, al contrario, quello che sui banchi del liceo rischia di apparire un algido trattato di politologia rinascimentale diventa un testo fresco e fragrante, «il Principe è la fremente pagina di un grande uomo politico italiano, è carne

della carne e sangue del sangue di chi intravvide la possibilità di riscattare un intero popolo da un destino, che si sarebbe protratto per più di tre secoli, di miserie e di dolore». Libro «vivente», secondo la bella definizione di Antonio Gramsci (oggi diremmo, più tristemente, "work in progress"), *Il Principe* secondo Martelli ha il fascino dell'«immediatezza», di un «marasma logico-formale» composto con genuina improvvisazione. E ci convince quando, dopo aver rievocato con chiarezza cristallina le vicende che portarono alla caduta della repubblica del Soderini e al ritorno dei Medici, scioglie la matassa di questo sofisticato giallo storico-letterario distanziando la composizione dell'ultimo capitolo da quella dei precedenti. Ammantando questo libro, scritto non per la pubblicazione (uscì postumo), dell'«alone di malinconia che avvolge tutto ciò che poteva essere e non è stato». Completano l'esegesi una ricca *Nota al testo*, esauriente per analisi storica, linguistica e stilistica, e il corredo filologico di un apparato critico di esemplare rigore, curato da Nicoletta Marcelli.